

COMUNICATO STAMPA

Il massacro della scuola pubblica attuato dal Governo si è concretizzato pesantemente nelle Scuole della provincia di Salerno.

Centinaia di docenti e ata della nostra provincia da precari sono diventati disoccupati precipitando in una condizione di povertà. Quelli che sono stati chiamati per qualche giorno di supplenza sono alle prese con la truffa del decreto "ammazzaprecari" e con scuole che non hanno più soldi per pagare le supplenze.

Docenti e ata precari e disoccupati che si aggiungono alla marea di precari e disoccupati degli altri settori lavorativi ai quali viene scippato il diritto all'esistenza e al futuro, mentre alla società tutta sta per essere scippata la Scuola Pubblica Statale e con essa la civiltà educativa del nostro Paese.

Tutto si sta consumando nell'indifferenza e nel silenzio assordante della classe politica locale e nazionale che finge di non sapere che la situazione dei precari della scuola non è diversa da quella dei lavoratori cassaintegrati che perderanno a breve e definitivamente lavoro e indennità di disoccupazione, senza nessuna prospettiva né di lavoro, né di reddito.

La mobilitazione nella nostra provincia, in difesa della scuola pubblica statale e dei posti di lavoro, è cominciata da mesi e non si fermerà: lunedì 22 abbiamo cominciato i picchetti ed i volantaggi davanti alle scuole superiori della città di Salerno, continueremo nei prossimi giorni con presidi ed assemblee.

Lavoreremo in queste settimane per la riuscita dello Sciopero Generale della Scuola del 12 marzo e della grande manifestazione nazionale a Roma che terminerà con l'assedio del Ministero dell'Isruzione.

**Lunedì 1 marzo dalle ore 16,30
presidio sotto la Prefettura di Salerno
per chiedere un incontro con il Prefetto,
per denunciare la condizione di degrado in cui versa la Scuola salernitana e
per rivendicare i nostri diritti.**